«Amo la famiglia ma insieme l'intero genere umano»

Cara *Unità* la propaganda elettorale democristiana ha lanciato lo slogan «Fai vincere le cose che contano» riferendosi alla famiglia

Ma credono davvero che per me che sono comunista non contino la famiglia non contino i figli? Certo che contano ma non per il valore retorico ipocrita e strumentale che loro intendono attribuire a quanto di più genuino esiste l amore per le persone più vicine

Io amo la mia famiglia e i miei figli ma insieme amo l intero genere umano la mia famiglia e il primo nucleo di vita sociale nel quale io esprimo i miei sentimenti di amore di pace e di giustizia che sono gli stessi che manifesto nei confronti di tutta l umanità

Quei brutti manifesti elettorali nascondono quanto di ingiusto sta dietro quelle immagini di vita familiare la festa di compleanno non cancella la preoccupazione che i nostri figli crescano in un mondo inquinato che i nonni vivano emarginati che i genitori rischino il posto di lavoro La foto degli scolari non può non farmi pensare a quei bambini nel mondo che non arriveranno a frequentare la scuola perché saranno uccisi prima o dalla fame o dalla guerra La nudità del bimbo di pochi mesi mi ricorda che il colore della pelle è ancora motivo di razzismo

Anch io voglio far «vincere le cose che contano» ma quelle che contano davvero!

Susanna Maurelli Torino

Uno, che «prosegue ciò che aveva promesso a Macaluso per l'Unità», l'altro, «stanco di giocare in difesa visto che il tempo stringe...»

L'impegno di due pensionati

Caro direttore ti invio questo assegno di L 50 000 per *l Unità* E il quarto in seguito a un impegno che ho preso con il compagno Macaluso e che proseguo con te Invierò questa cifra fino a quando le mie possibilità di pensionato della cantieristica (la più disgraziata delle industrie) me lo permetteranno Spero che questo piccolo contributo serva al nostro quotidiano di cui sono stato diffusore nello stabilimento

Mario Pardini Livorno

Cari compagni all appello lanciato dal Pci per finanziare la campagna elettorale vorrei aggiungere anche il mio che rivolgo soprattutto a coloro che per scelta convinta militano nella buona e nella cattiva sorte in questo partito nella certezza che senza di esso non e possibile debellare da questa società le ingiustizie ne migliorare seriamente le condizioni dei lavoratori

A questi compagni proporrei di sostenere la campagna elettorale perche ritengo che mai momento sia stato così opportuno come le prossime elezioni per dimostrare la solidità delle radici che ci legano al nostro partito e la nostra ferma volontà di lottare con tutti i mezzi permessi dalla Costituzione per fare cessare la vergognosa discriminazione verso un partito che ha dato sangue e dignità all Italia e ne rappresenta il trenta per cento dell elettorato

Si tratterebbe in buona sostanza di trovare tra i nostri iscritti mezzo milione di compagni disposti a versare cinquantamila lire a testa al nostro partito entro la prima settimana di giugno Mi rendo perfettamente conto che e una impresa difficile raggiungere questo obiettivo ma se penso che costa di più un giorno di vacanza ai monti o al mare o un pranzo al ristorante allora mi pare proprio che la cosa non sia impossibile

Chi chiede di aderire a questa specie di sfida cari compagni è un operaio in pensione stanco di giocare in difesa Pertanto visto che il tempo stringe corro in Federazione a dare il via con centomila lire Alla faccia del pentapartito

Silvio Iemmi Reggio Emilia

Pubblichiamo molte lettere di compagni ed amici che ci inviano offerte in denaro di maggiore o minore entità Sentiamo però la necessità di segnalare in particolare queste di operai in pensione Lo facciamo con speciale soddisfazione Esse infatti esprimono un legame profondo con il nostro giornale e questa la nostra forza e questa la nostra sicurezza di riuscire nell impresa di far diventare l Unità sempre migliore e sempre più all altezza dei compiti che ci stanno di fronte *G CH*

ALTAN

A che servono nuove leggi se poi non si sa farle applicare?

Cara *Unità*, mi fa piacere aver letto che la Fgci si schiera con le associazioni protezionistiche a difesa dei rapaci che attraversano lo Stretto di Messina; ma vorrei fare due domande

– A che cosa serve chiedere una nuova legge sulla caccia dal momento che già ora non si è capaci di fermare quei quattro bracconieri?

– A che cosa serve chiedere l istituzione di altri parchi se non si è capaci di difendere e far funzionare quelli già esistenti?

Ottavio Pieroncini Poggio Mirteto (Rieti)

«Leggere le avvertenze... » (Ma quanti le capiscono?)

Spettabile *Unità*, lo Stato obbliga a «leggere attentamente le avvertenze». Ma quanti le leggono «attentamente» e ci capiscono? E così con tutte le «cretinate» che la pubblicità racconta, tante, troppe persone anche senza essere per niente cretine, si creano abitudini sanitariamente niente affatto innocue

Quanti mali allo stomaco ai reni al fegato per l abuso di «digestivi» «analgesici» «amari medicinali» «lassativi» e via dicendo che una semplice maggiore educazione sanitaria potrebbe far evitare

Lo Stato dunque piuttosto che permettere la pubblicità sanitaria dovrebbe incrementare una maggiore educazione sanitaria che era tra i primi obiettivi della riforma sanitaria oggi trascurata a cominciare dalle scuole

Se parlo e perche da far macista al banco mi sono reso conto degli effetti dannosi – non stento a dirlo – della pubblicità nelle persone sanitariamente non educate basta ripetere più volte un nome perche entri nelle menti e induce presto o tardi all acquisto abitudinale

Oggi che alla vigilia delle elezioni si sta tanto affermando la lotta contro gli inquinamenti in genere e la difesa dell ambiente se ne tenga primario conto perchè ambiente biologico da difendere è anche il nostro organismo ed io suggerirei di votare per chi dia affidamento di lottare anche contro questo tipo d inquinamento

Manlio Spadoni S Elpidio a Mare (Ascoli P)

L'odissea che attende chi rimane senza patente

Cara *Unità* voglio raccontarti la mia odissea dopo aver subito un furto del portafoglio dove c era anche la patente

Sono andato dai carabinieri che distano 5 km dalla mia casa Mi hanno detto di aspettare prima di fare la domanda in previsione che la patente mi fosse recapitata in qualche modo

Sono tornato dopo una settimana Non c'era il brigadiere, Quindi sono tornato una terza volta l appuntato che non si può pretendere che sia anche un dattilografo per fare la denuncia ha impiegato quasi un'ora

Poi sono andato in comune per il certificato di residenza in carta da bollo da lire 3000 dal fotografo per due foto (altre 10 000 lire) poi sono andato all Aci che dista 10 km da casa mia per richiedere il duplicato per il quale hanno dovuto compilare una serie di documenti (e ho pagato 33 000 lire più 15 000 per il bollo)

La patente rubata era stata rilasciata nel maggio del 1970 dalla Prefettura di Pordenone previo certificato penale rilasciato dal Tribunale di Pordenone

Dopo due o tre giorni mi viene rilasciato il foglio rosa valido per sei mesi e mi dicono che la patente sarebbe arrivata in un mese e mezzo al massimo

Dopo tre mesi dato che non mi arrivava sono andato all Aci di Pordenone che dista 30 km Qui mi hanno detto che essendo io nato in provincia di Perugia dovevano aspettare non so quali documenti (nonostante che da 40 anni sia residente in questo comune)

Sono andato tre volte al l Ufficio Motorizzazione civile di Pordenone dove mi hanno detto che avrebbero sollecitato a Perugia Finalmente dopo sei mesi mi hanno detto che la patente era in Prefettura Quindi dopo quindici giorni sono ritornato all Aci dove mi hanno detto che dovevo fare la visita medica perche in Prefettura non trovavano più la documentazione (faccio presente che era appena un anno che era stata rinnovata) Quindi altre 10 000 lire al medico più altre 15 000 per il bollo dato che il primo versamento l avevo fatto nel 1986 Spero che basti

Primo Montegione Calstelnovo del F (Pordenone)

Non si deve sottovalutare l'idea-forza dell'alternativa

Caro direttore ho l impressione che molti compagni sottovalutino l idea forza dell alternativa cioe dell esigenza che e del Paese e non solo nostra di costruire una *nuova* maggioranza senza la Dc per sbloccare la democrazia zoppa

Ho ricavato questa impressione partecipando ad una riunione di zona qui a Massa dove qualche compagno ha affermato che l unica cosa che conta e che il Pci prenda più voti e che in campagna elettorale non conta niente parlare di quel che faremo poi

Ritengo questo modo di ragionare miope e pericoloso miope perché parte dal presupposto che i voti dati al Pci non possano essere più perduti Gli anni dal 1975 al 1979 hanno dimostrato come una successiva linea politica non convincente possa disperdere in un lampo il consenso avuto Pericolosa perche indica una tendenza a chiudersi nel patriottismo di partito

Io dico che importante e che il Pci accresca i propri consensi in modo forte ma aggiungo che altrettanto importante e che il Pci indichi una prospettiva capace di aggregare intorno a se le forze laiche e socialiste necessarie a *dar corpo* all alternativa di governo

E il Paese che ha bisogno di avere una maggioranza di ricambio non il nostro Partito che vuole per forza andare al governo Al centro della nostra proposta c e anzitutto un *contenuto riformatore* (la questione salariale il lavoro ai giovani l ambiente ecc) ma c e anche l *esigenza* di dare una nuova direzione politica al Paese che metta la Dc all opposizione dopo quarant anni ininterrotti di governo L esigenza insomma di «cambiare la musica ma anche i suonatori»

Paolo Casotti Massa

Un elogio e 30 milioni dalla Sinistra Indipendente

Caro Chiaromonte il Gruppo parlamentare della Sinistra Indipendente del Senato intende partecipare alla campagna di sottoscrizione per il giornale del Partito comunista italiano inviando l Unità assegno di L 30 000 000

L *Unità* sta svolgendo un ruolo di grande rilievo in questa campagna elettorale informando tra l altro con puntuale chiarezza sui temi veri e concreti del dibattito politico in corso facendo risaltare gli obiettivi reali che si possono raggiungere con «l alternativa di programma» presentata dal Pci coinvolgendo in tale proposta tutte le forze politiche democratiche senza alcuna discriminazione

Augurando pieno successo al giornale e al Partito a nome del Gruppo ti invio i più cordiali saluti

sen Claudio Napoleoni

Nelle due stazioni: l'inferno e lo scaricabarile

Signor direttore e da un po di tempo che aiuto dei disadattati sociali a Milano e a Napoli

Cominciamo da Milano c e uno in Stazione centrale che va in giro a piedi nudi e mangia nei rifiuti E completamente pazzo Ogni tanto si denuda Il segretario dell assessore dc Zola mi disse che spettava all Usl di zona intervenire Si il responsabile mi rispose che non sapendo se fosse iscritto nelle liste sanitarie non poteva provvedere

A Napoli in Stazione centrale c e una pazza che mangia nei rifiuti e strilla in continuazione Tutti fanno finta di niente come se lei si portasse dietro la maledizione di Dio L Usl zonale mi ha spedito al Servizio salute mentale dove il responsabile mi ha risposto che bisognerebbe sapere il cognome della donna per responsabilizzare i parenti se sono ancora vivi

La vogliamo finire di fare lo scaricabarile?

Lucio Marchitto Napoli

«Ma c'è forse un male peggiore dell'adagiarsi?»

Cara *Unità* mi spinge a scriverti una lettera pubblicata domenica 3 maggio sulle sette religiose a scopo di lucro che dilagano in Italia

Chi sono anzitutto le persone che vengono facilmente avvicinate dalle sette? Quegli uomini i quali non hanno più ideali in cui credere non sanno trovare un indirizzo alla propria vita e uno scopo alla propria esistenza Nelle sette invece sembra a molti di ritrovare un po di calore umano un punto di riferimento un rifugio contro tutti questi mali

Non si può sottovalutare questo problema soprattutto se si pensa che queste sette anche attraverso potenti strumenti di persuasione come la radio che coinvolge profondamente e personalmente esercitando una sorta di potere ipnotico fanno leva sulla sfiducia e sul senso di impotenza di molta gente che preferisce fuggire dal mondo piuttosto che lottare per cambiarlo Ma c e forse un male peggiore dell adagiarsi?

Vorrei concludere invitando tutti quelli che si trovano nella condizione di essersi avvicinati ad una setta a non aver paura di mettere di nuovo tutto in discussione proprio quando sembrava di aver trovato «la verità assoluta» nessuno ha bisogno di «maestri» soprattutto quando questi predicano che amare Dio significa portare denaro nelle loro organizzazioni

Irma V Roma

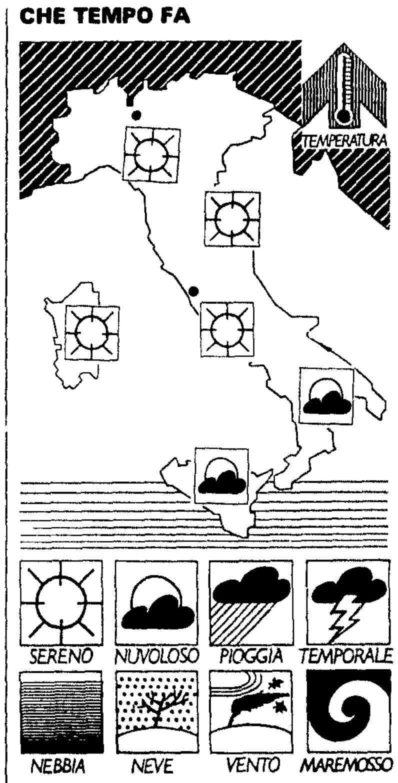
«Mi son rivolta all'Ambasciata, che mi ha dato questo indirizzo...»

Signor direttore sono una ragazza norvegese di 25 anni e poiche volevo corrispondere usando la lingua inglese con dei giovani del vostro Paese dai 18 ai 25 anni mi sono rivolta alla vostra Ambasciata a Oslo che mi ha dato il vostro indirizzo

I miei *hobbies* sono la musica rock il ballo la moda il nuoto la ginnastica e scriversi

Liv Borresen Brekkegaten 4 3100 Ski (Norvegia)

CHE TEMPO FA



IL TEMPO IN ITALIA la perturbazione che nei giorni scorsi ha attraversato le nostre regioni sta abbandonando l Italia meridionale e si sposta ulteriormente verso sud est Al suo seguito persiste ancora una moderata circolazione di correnti umide ed instabili che interessa più che altro la fascia orientale della nostra penisola La pressione atmosferica è in aumento perché l anticiclone atlantico tende ad espandersi verso l Europa centrale e successivamente verso l Italia

TEMPO PREVISTO sulle regioni nord occidentali sul golfo Ligure sulla fascia tirrenica centrale e sulla Sardegna condizioni prevalenti di tempo buono caratterizzate da scarsa attività nuvolosa ed ampie zone di sereno Sulle rimanenti regioni italiane condizioni di variabilità con alternanza di annuvolamenti e schiarite In prossimità della fascia alpina e della dorsale appenninica sono possibili durante le ore pomeridiane annuvolamenti a sviluppo verticale che possono sfociare anche in qualche episodio temporalesco

VENTI deboli provenienti dai quadranti settentrionali

MARI generalmente poco mossi o calmi

DOMANI una moderata perturbazione in spostamento dall Europa centrale verso i Balcani potrà interessare marginalmente le Alpi orientali le tre Venezie e la fascia adriatica centrale causando addensamenti nuvolosi che localmente possono portare qualche piovasco Su tutte le altre regioni della penisola e sulle isole maggiori condizioni prevalenti di tempo buono

MARTEDÌ tempo sostanzialmente buono su tutte le regioni italiane con scarsa attività nuvolosa ed ampie zone di sereno Si potranno avere specie in mattinata fenomeni residui di variabilità lungo le fascia orientale della penisola

TEMPERATURE IN ITALIA

Bolzano	10	26	L Aquila	1 1	18
Verona	15	25	Roma Urbe	12	25
Trieste	17	25	Roma Fiumicino	13	24
Venezia	14	23	Campobasso	9	13
Milano	10	25	Bari	15	17
Torino	9	26	Napoli	15	22
Cuneo	13	23	Potenza	9	11
Genova	17	28	S Maria Leuca	16	21
Bologna	24	24	Reggio Calabria	16	24
Firenze	15	26	Messina	16	23
Pisa	12	24	Palermo	17	21
Ancona	15	21	Catania	12	22
Perugia	11	19	Alghero	10	25
Pescara	15	21	Cagliari	13	26

TEMPERATURE ALL ESTERO

Amsterdam	10	15	Londra	11	19
Atene	15	25	Madrid	11	28
Berlino	8	15	Mosca	9	14
Bruxelles	6	17	New York	21	35
Copenaghen	6	10	Parigi	10	19
Ginevra	7	15	Stoccolma	6	12
Helsink	np	np	Varsavia	7	15
Lisbona	13	29	Vienna	8	18

Sinistra in difficoltà nel pubblico impiego

MARIO SAI

La sigla degli accordi per tre milioni e mezzo di lavoratori pubblici non ha risolto le tensioni sociali e politiche che travagliano la Pubblica amministrazione e che sono causa di fughe corporative o di rotture come è per gli insegnanti Questi rischi sono stati acuiti dalle difficoltà di rapporto democratico con i lavoratori sia nella fase di stesura delle piattaforme che in quella della consultazione sul le intese Eppure per la prima volta si conquista la contrattazione decentrata nei settori pubblici e attraverso essa i lavoratori hanno nelle mani strumenti nuovi di intervento sulla divaricazione – cresciuta in questi anni – tra obiettivi sociali e organizzazione formale della Pubblica amministrazione

Ciò ha provocato un disagio diffuso tra i lavoratori (che non vedono riconosciute le loro risorse professionali e la loro disponibilità all impegno) e tra i cittadini (che non vedono soddisfatti i loro bisogni) Questo disagio tende a manifestarsi in forme di reciproca indifferenza se non di aperta ostilità come prova il blocco degli scrutini nella scuola

C è un rischio di spaccatura della società che in altri paesi ha preso la forma dello scontro tra sindacati dell industria e sindacati del pubblico impiego Si nota però una evidente difficoltà della sinistra e del sindacato ad intervenire sui termini di questa contraddizione

Alcune volte – penso alle iniziative di Ruffolo o alle stesse pagine dell Unità sui «dannati di Buropoli» – sono i bisogni degli utenti a dominare quasi che si pensasse ad una inevitabile chiusura corporativa dei lavoratori pubblici Altre volte come nel caso degli insegnanti e la loro nuova soggettività» ad essere invocata per spiegare e giustificare tutto come se non esistesse un problema di «efficacia» nel funzionamento della scuola Sono ancora valide insomma le considerazioni di «Lettera ad una professoressa» Se di questo gli insegnanti discutono poco il motivo va ricercato in una caduta di tensione collettiva in un senso di inutilità per lo stare in una scuola vissuta più come contenitore di tensioni sociali che come luogo formativo Le responsabilità sono sicuramente politiche del governo innanzitutto per le mancate riforme

Tuttavia per venire a capo di questi problemi occorre anche rimettere in discussione certe scelte fatte in questi anni anche nel sindacato in nome della «modernità» basta con i grandi obiettivi di cambiamento meno politica e più servizi accordi di vertice moderazione rivendicativa legittimazione istituzionale al posto del consenso e della partecipazione dei lavoratori Va anche riconsiderata nelle sue conseguenze una analisi della società assai di moda in certa sinistra che messa da parte la centralità operaia e l egualitarismo in nome della «complessità» ha teorizzato altri referenti sociali (i ceti medi «emergenti» le nuove professionalità) ed altri valori (come la competizione e la gerarchia)

Non stupiscono quindi l incertezza e le oscillazioni di fronte a un movimento come quello degli insegnanti che molto di quanto si e dato per morto ripropone ora in modo ambiguo un egualitarismo corporativo come altra faccia della disuguaglianza sociale una polemica anti istituzione non contro centri di potere ma contro il sindacato come «istituzione» vicina e nemica una democrazia diretta ed assembleare che però nelle forme di lotta e minoritaria ed indifferente a tutto

FILATELIA

A CURA DI GIORGIO BIAMINO

Caro l'ingresso al mini museo

La nuova serie di uso corrente della quale le poste di San Marino annunciano l emissione per il 13 giugno sarà denominata San Marino un museo all aperto» poiche i dieci francobolli che la costituiscono riproducono altrettante sculture collocate negli ultimi tre lustri nelle piazze e nelle vie di San Marino Valori dei francobolli e autori delle sculture riprodotte sono i seguenti 50 lire Busignani Reffi 100 lire Bini 200 lire Guguiu 300 lire Berti 400 lire Crocetti 500 lire Berti 600 lire Messina 1 000 lire Minguzzi 2 200 lire Greco 10 000 lire Sassu Franco Filanci autore dei bozzetti ha collocato le opere nel loro ambiente naturale utilizzato in relazione alle esigenze formali

La stampa e stata eseguita in rotocalco policromo dall Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato italiano per una tiratura di 250 000 serie complete

Il prezzo della serie e contenuto ma per i collezionisti si tratta pur sempre di un salasso di 15 350 lire Il fatto e che le emissioni di uso corrente dovrebbero essere cambiate il più raramente possibile limitandosi ad integrare le serie in corso con i valori complementari resi via via necessari dalle variazioni delle tariffe postali Non si tratta tanto di far risparmiare un po di soldi a filatelisti quanto di rendere filatelicamente interessante una serie attraverso le successive tirature e integrazioni e attraverso una lunga vita postale

Sempre per il 13 giugno e in programma l emissione di una serie di due francobolli (500 e 600 lire) celebrativi del 20° anniversario dell ultima biennale d arte svoltasi a San Marino e di un francobollo da 600 lire destinato a propagandare gli ultraleggeri e l attività sportiva alla quale danno luogo

L azienda autonoma di Stato filatelica e numismatica di San Marino comunica inoltre di aver posto in vendita una speciale confezione contenente tutti i francobolli emessi nel 1986 La confezione che oltre ai francobolli comprende una sommaria descrizione delle singole emissioni e in vendita al prezzo di 20 000 lire

Il marcofilo tartassato

Giovanni Sena di Bologna vecchio diciamo così cliente di questa rubrica è arrivato a 2792+356 oggetti postali spediti per essere bollati con bolli speciali e mai tornati al mittente Anni or sono per la tenacia di Sena e anche per l impegno del nostro giornale pareva che la situazione fosse migliorata ma quei +356 mi fa pensare che da allora altri pezzi siano mancati all appello A questo punto mi sembra che la questione assuma un carattere più generale e vorrei sapere se altri lettori lamentano la mancata restituzione di oggetti debitamente affrancati e accompagnati da regolare busta affrancata per la restituzione inoltrati alle direzioni postali provinciali per la bollatura con bolli speciali

Per quel che riguarda la bollatura della busta usata per il ritorno si possono fare due ipotesi 1) il materiale da bollare arriva *prima* della data di uso del bollo speciale e in tal caso la busta dovrebbe essere bollata con tale bollo 2) il materiale da bollare arriva quando il bollo speciale non e più in uso e si trova ormai presso la direzione provincia le competente e in tal caso il bollo può avere uso marcofilo ma non uso postale

Molti dei guai lamentati da Giovanni Sena dipendono dal ritardo con il quale i bolli speciali vengono segnalati Il rimedio consisterebbe da un lato nel rispettare i tempi fissati dal regolamento per la concessione dei bolli speciali dall altro nel mettere i comunicati che annunciano i bolli speciali a disposizione dei filatelisti almeno presso gli sportelli filatelici

LOTTO

DEL 30 MAGGIO 1987

Bari	15	60	62	87	4	1
Cagliari	72	90	82	2	5	2
Firenze	68	10	45	84	43	2
Genova	72	73	52	11	30	2
Milano	71	42	28	64	4	2
Napoli	8	83	38	69	15	1
Palermo	78	24	87	90	53	2
Roma	61	56	48	8	10	2
Torino	9	67	63	3	20	1
Venezia	43	3	82	34	67	X
Napoli II						2
Roma II						X

LE QUOTE
ai punti 12 L 76 221 000
ai punti 11 L 1 765 000
ai punti 10 L 130 000